

CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

ASSEMBLEA DEI RESPONSABILI DELLE COMMISSIONI *INGEGNERIA FORENSE* DEGLI ORDINI

VERBALE DEL 7 APRILE 2017

ALLEGATO 1

CCIF

COORDINAMENTO COMMISSIONI INGEGNERIA FORENSE



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
23/03/2017 U-n°1834/2017



Consiglio Nazionale degli Ingegneri

FM/U/2017
Circ. n.29/XIII Sess.

SEDE DEL CNI ROMA

7 APRILE 2017

Ai Consigli degli Ordini degli Ingegneri
LORO SEDE

OGGETTO: Convocazione Responsabili delle Commissioni Ingegneria Forense degli
Ordini territoriali.

Caro Presidente,

Il Consiglio Nazionale per proseguire nell'attività di partecipazione degli Ordini
Territoriali per la tematica dell'Ingegneria Forense ha convocato un incontro a Roma per
venerdì 07 aprile 2017 dalle ore 15,00 alle ore 18,00 presso la sede CNI (Roma, Via XX
settembre n. 5 - 3° piano).

Per affrontare i seguenti argomenti:

- 1) Aggiornamento attività in corso;
- 2) Analisi e valutazioni sulla responsabilità dell'ingegnere nell'espletamento
dell'attività professionale;
- 3) Varie ed eventuali.

Per includi organizzatori li invitiamo cortesemente a voler comunicare la
partecipazione del delegato del tuo Ordine, indicando il nominativo e relativo indirizzo e-
mail.

Le spese di trasferta e soggiorno non saranno imputabili a questo Consiglio
Nazionale Ingegneri.
Cordiali saluti.

IL CONSIGLIO NAZIONALE
(Ing. Augusto Valentini)

IL PRESIDENTE
(Ing. Armando Lombardi)

Augusto Valentini

Armando Lombardi

CCIF - Consiglio
Nazionale degli
Ingegneri
Via XX Settembre, 5
00187 Roma, Italy
Tel. 06/478176 - 478177
Fax 06/478176 - 478177
www.ccn.it
Pec: cni@ccn.it



COORDINAMENTO COMMISSIONI INGEGNERIA FORENSE

INCONTRO DEL 7 APRILE 2017

Temi da trattare

- 1 Aggiornamento sull'attività in corso**
- 2 Analisi e valutazioni sulla responsabilità dell'ingegnere nell'espletamento dell'attività professionale**
- 3 Varie ed eventuali**

Incontri CCIIF

- 1 Milano, 3 febbraio 2015
 - 2 Roma, 14 aprile 2015
 - 3 Bologna, 30 giugno 2015
 - 4 Venezia, 29 settembre 2015
 - 5 Roma, 6 ottobre 2015
 - 6 Roma, 4 dicembre 2015
-
- 7 Roma, 5 febbraio 2016
 - 8 Roma, 1 aprile 2016
 - 9 Roma, 12 maggio 2016
 - 10 Roma, 1 luglio 2016
 - 11 Roma, 16 settembre 2016
 - 12 Roma, 25 novembre 2016
-
- 13 Roma, 27 gennaio 2017
 - 14 Roma, 7 aprile 2017

Gli incontri hanno offerto ai delegati l'opportunità conoscere le esperienze dei colleghi ed avere spunti per avviare presso i propri Ordini territoriali nuove attività

Valorizzazione della figura dell'ingegnere forense

Convegni e giornate di studio su I.F.

Istituzione delle Commissioni Ingegneria forense

Corsi sull'attività del Ctu e del Ctp

Incontri e convenzioni Ordini/Tribunali territoriali

...

MANUALI HOEPLI

Avv. ARTURO LION

MANUALE

DI

INGEGNERIA LEGALE

PER TECNICI E GIURISTI

Commento ed illustrazione
con la più recente giurisprudenza :

Responsabilità = Perizia = Servitù = Piani
regolatori e di ampliamento = Legge di sa-
nità = Regolamenti d'igiene ed edilizi =
Espropriazione = Miniere = Foreste = Ca-
tasto = Privativa industriale = Acque =
Strade = Ferrovie = Tramvai = Bonifiche =
Telefoni = Appalti = Riparazioni = Cimi-
teri = Derivazioni di acque pubbliche =
Monumenti d'arte e di antichità, ecc.



ULRICO HOEPLI

EDITORE-LIBRAIO DELLA REAL CASA

MILANO

1899

*Già nel 1899
si parlava di
ingegneria legale !*

*Nel manuale si legge
anche del congruo
compenso orario del
Ctu*

La stampa di oggi sui compensi del Ctu

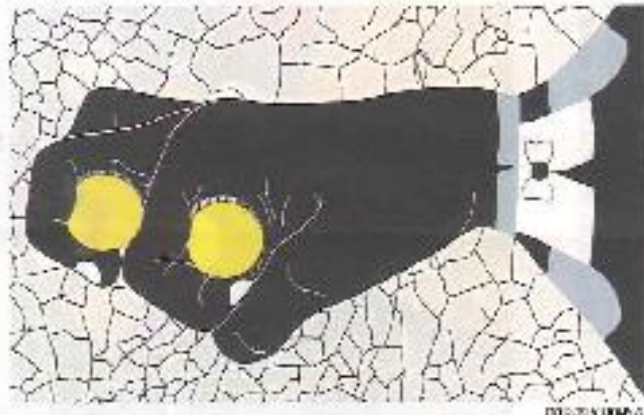
Gian Antonio Stella / Cavalieri di razza

Se lo Stato aiuta a imbrogliare lo Stato

Compensi orari risibili per i "consulenti tecnici d'ufficio". Ma così si alimenta la vecchia tecnica di barare sulle ore di lavoro effettivamente impiegate



Voci velare che un giorno o l'altro, nel loro libro contro il capitalismo, i carabinieri (finalmente per mettere il naso nel ministero di Grazia e Giustizia farò mandare nella sala dei controlli quotidiani nelle campagne foggiane, casertane, reggine, non è paradossale. È più possibile che lo Stato, quello Stato che impone giuramento di non sfruttare i lavoratori, paghi ancora suoi consulenti 4.075 euro all'ora "al lordo di ogni tasse e spesa"? Eppure, pare impossibile, è proprio così. Sono passati due anni da quando l'allora guardasigilli Angelino Albano ricevette una protesta di Silvio Garofalo, presidente dell'InAfsind, il Sindacato degli Ingegneri e Architetti. Il quale chiedeva l'urgente aggiornamento del compenso spettante ai consulenti tecnici d'ufficio. L'associazione lamentava infatti «l'esiguità del compenso per gli architetti e gli ingegneri, i quali, per il loro ufficio»



Caparaldo

Lo Stato paga i suoi consulenti 4.075 euro l'ora "al lordo di ogni tasse e spesa"

dell'ingegner Roma sfacciamo i conti: un mese di trenta giorni è compreso da 4 settimane più altri due giorni lavorativi. Dal lunedì al venerdì si lavorano 10 ore al giorno (siamo liberi professionisti...) e, per "allargarsi", consideriamo anche i quattro sabati con 4 ore lavorative. Si hanno 32 giorni lavorativi da 10 ore ciascuno - 4 giorni da 4 ore - 220 + 16 = 236 ore lavorative in un mese, lavoriamo solo come Ctu. Grazie alle "ipocritiche" tariffe ministeriali si ha 236 x 4.075 = 961,70 euro lordi, ovvero 577 euro netti al mese. «Il toro ancora la prima partita da me la avevo: mi spacci la schiena non solo per rispondere ai quesiti (ovviamente), fornendo il supporto tecnico al giudice, ma curai nel minimo particolare tutto: la relazione in formato "uso bollo", disegni a colori, fotografie a non finire che sembrava un album da matrimonio, rilegatura esiguita ad arte...» parecchi esultano, rievocando la ora che offri-



COORDINAMENTO COMMISSIONI INGEGNERIA FORENSE
INCONTRO DEL 7 APRILE 2017

MEMO SUGLI INTERVENTI NEL PRECEDENTE INCONTRO

Ing. Giovanni Contini Coordinatore CCIF

Ing Felice Monaco Consigliere CNI Referente per l'I.F.

Avv Laura Jannotta Presidente U.N.C.C. - Convegno sui Ctu

Ing Giuseppe Monfreda O.I. Udine - Certific. Ricostrutt. Stradali

Ing. Alessandro Lima O.I. Avellino – Balistica

Ing. Sergio Clarelli O.I. Lecco – Stime immobiliari



COORDINAMENTO COMMISSIONI INGEGNERIA FORENSE

INCONTRO DEL 7 APRILE 2017

PROSSIMAMENTE IL TEMA SULLA

QUALIFICAZIONE DEGLI INGEGNERI FORENSI

CHE COMPORTA AGGREGARE QUANTO GIA' SVILUPPATO DAL CCIF SU

- **Formazione, affiancamento e aggiornamento professionale IF**
- **Elenco unificato delle specialità dei Ctu, dei Periti e dei Ctp**
- **Certificazione unica degli ingegneri forensi Certing**
- **Valorizzazione della figura dell'IF in ambito giudiziario e ADR**
- **Adeguate compenso per gli ingegneri forensi: tariffe giudiziarie del Ctu, tariffe libere del Ctp, disciplinare d'incarico del Ctp, ...**

1 Uniformazione degli elenchi dei Ctu, Periti e Ctp

ann 4 - 2016 05 04

CCF - CATEGORIE PER GLI ELENCHI DEI CTU E DEI PERTI DEL SETTORE TECNICO

Al fine di contribuire ad uniformare gli elenchi degli albi dei Ctu e dei Periti previsti dall'art. 13 delle disp. att. del C.p.c. e dall'art. 67 delle disp. att. del C.p.p., è stato predisposto il seguente elenco delle Categorie tecniche tra le quali il professionista potrà scegliere nel numero massimo indicato (per esempio tre tra le undici elencate) specificando la procedura civile e/o penale. Per l'eventuale facoltativa indicazione dell'attività prevalente, della specialità o di altro, il professionista è invitato a utilizzare la sottoelencata terminologia degli ambiti.

X PENALE	CIVILE	CATEGORIE PER GLI ELENCHI DEI CTU E DEI PERTI	EVENTUALE INDICAZIONE DEGLI AMBITI INERENTI L'ATTIVITA' PREVALENTE, LE SPECIALITA', ETC.	
			a	b
	1	INGEGNERIA EDILE ARCHITETTURA	Edile	costruzioni, isolamento termico e acustico edifici, impianti civili, topografia, etc.
			Urbanistico	pianificazione territoriale (pgt, pig, pdf, puc), regolamenti urbanistici ed edilizi, etc.
	2	INGEGNERIA CIVILE	Strutturale	cemento armato, acciaio, legno, etc.
			Geotecnico	terreni, cave e miniere, frane, dissesti
			Idraulico	canali, impianti idrici, etc.
			Trasporti	strade, ferrovie, aeroporti, porti navali, etc.
	3	INGEGNERIA AMBIENTALE	Ambientale	depurazione, bonifica, rifiuti, immissioni, inquinamento, etc.
			Meccanico	impianti industriali, macchine, aeronautica, navale, etc.
			Elettrico	
	4	INGEGNERIA INDUSTRIALE	Energetico	termotecnica, produz. calore e energia, impianti conversione energia (pannelli solari, imp. fotovoltaici, eolico, geotermico), etc.
			Biomedico	imp. e apparecchiature elettromedicali, dispositivi medici, impianti ospedalieri, etc.
			Incendi ed esplosioni	
	5	INGEGNERIA CHIMICA	Chimico	impianti chimici, chimica industriale, tecnologie chimiche, etc.
			Elettronico	
	6	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	Informatico	
			Telecomunicazioni	
	7	SICUREZZA	Sicurezza cantieri mobili	
			Sicurezza luoghi di lavoro	
			Estimativo	estimo civile, ambientale, industriale, aziendale, legale, catastale rendite imm. speciali, condominiale, infornistico/assicurativo, risarcimento danni, riparazione veicoli, svalutazioni per vizi e difetti, per mancanza dei requisiti acustici o di isolamento termico, indennità di sopraelevazione, parcelle professionali, etc.
	8	ESTIMO E CONTRATTI	Gestione Lavori	contratti, appalti, collaudi tecn. amm., arbitraggi, etc.
			Proprietà industriale ed intellettuale	brevetti, marchi, modelli, etc.
	9	INFORTUNISTICA DEL TRAFFICO E DELLA CIRCOLAZ. STRADALE	Infornistica del traffico e della circolaz. stradale	ricostruttori della dinamica degli incidenti stradali, etc.
	10	BALISTICA	Balistica	
	11	VARIE		

CATEGORIE INGEGNERIA

- 1 Ingegneria edile, architettura
- 2 Ingegneria civile
- 3 Ingegneria ambientale
- 4 Ingegneria industriale
- 5 Ingegneria chimica
- 6 Ingegneria navale
- 7 Ingegneria aeronautica
- 8 ingegneria dell'informazione
- 9 Incendi ed esplosioni
- 10 Sicurezza
- 11 Estimo e contratti
- 12 Proprietà industriale ed intellet.
- 13 Infortunistica del traffico e circ.
- 14 Balistica

2 Modalità accesso albo Ctu dei Tribunali

CCIF - COORDINAMENTO COMMISSIONI INGEGNERIA FORENSE

REQUISITI PER L'ISCRIZIONE AGLI ALBI DEI CTU E DEI PERITI

ANALISI E PROPOSTE

DOCUMENTO DI LAVORO 4 DICEMBRE 2015

1. Premessa

Il Ministero di Giustizia, nella relazione sull'amministrazione della Giustizia alla fine del 2014, riconosce la necessità di un miglioramento e la necessità di "best practices" rivolte alla maggiore efficienza e funzionalità dell'azione giudiziaria, sia nel settore civile che in quello penale dichiarando anche l'utilità, per la propria organizzazione giudiziaria del "... *superamento di quelle differenze territoriali che hanno connotato per anni l'amministrazione della giustizia in Italia* ..." ¹

Gli Ordinamenti professionali e con essi gli Ordini Ingegneri ², che hanno tra i propri iscritti molti professionisti che esercitano l'attività di ausiliario dei Magistrati³ inseriti in appositi albi⁴, hanno il dovere di collaborare con i Tribunali e con il Ministero di Giustizia per ottenere l'auspicato miglioramento del sistema.

Il Coordinamento dei delegati e delle Commissioni Ingegneria Forense degli Ordini Ingegneri distribuiti sul territorio nazionale mette a disposizione questo studio, attivato proprio allo scopo di rilevare eventuali differenze territoriali, così da individuare e proporre, nell'ambito della collaborazione tra gli ordinamenti professionali e il sistema giudiziario, azioni utili a

MODULI CORSI INGEGNERIA FORENSE

I – INCONTRO INTRODUTTIVO

un modulo di 4 ore n. 4 CFP
Aperto a tutti gli iscritti dell'Ordine
Il ruolo del tecnico nel contenzioso
Le ADR alternative dispute resolution

C- CONOSCENZE GENERALI

3 moduli di 4 ore n. 12 CFP
La consulenza nel procedimento civile
La consulenza nel procedimento penale
Casi di studio

S1- SETTORE CIVILE E AMBIENTALE

3 moduli di 4 ore n. 12 CFP
L'esecuzione immobiliare
Il contenzioso in edilizia
Il contenzioso negli appalti

A1

1 modulo 4 CFP
Il processo civile telematico

A2

1 modulo 4 CFP
La valutazione dei compensi nel contenzioso

A3

1 modulo 4 CFP
Gli illeciti edilizi, ambientali e negli appalti

A4

2 modulo 8 CFP
L'attività del tecnico nel procedimento penale

S2 - SETTORE INDUSTRIALE

3 moduli di 4 ore n. 12 CFP
Fire investigation
L'incendio nel procedimento civile
L'incendio nel procedimento penale

S3 - SETTORE DELL'INFORMAZIONE

3 moduli di 4 ore n. 12 CFP
Digital forensics e tabulati telefonici
Reperti informatici
Investigare su suoni, immagini, video

A5

2 moduli 8 CFP
Ricostruzione della dinamica incid. stradali

A6

2 moduli 8 CFP
Estimo immobiliare e aziendale

3 Format Corsi ingegneria forense

CCIF - COORDINAMENTO COMMISSIONI INGEGNERIA FORENSE

NOTE SUI CORSI DI FORMAZIONE DEGLI INGEGNERI FORENSI

DRAFT 04 – 3 febbraio 2016

COPIA LAVORO

1 Premessa

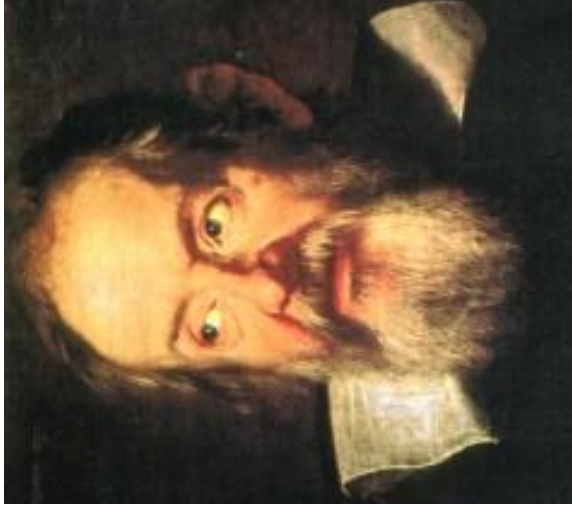
Le seguenti note nascono dalla necessità degli Ordini territoriali di stabilire alcune linee guida utili all'organizzazione della formazione degli Ingegneri Forensi che quotidianamente operano nelle differenti discipline tecniche e scientifiche. Infatti, come i professionisti che operano in altri settori (progettazione, ricerca, ecc ...), anche l'Ingegnere Forense è chiamato a misurarsi in molteplici situazioni maggiormente diversificate rispetto ad altre figure professionali e quindi con l'esigenza di un continuo aggiornamento.

2 Eventi

Gli eventi formativi promossi dagli Ordini Territoriali, dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri, dai Politecnici e dalle Università, dagli Enti accreditati sono diversificati e ognuno di essi ha scopi precisi nelle diverse formulazioni: convegno, seminario, corso propedeutico, corso

**PARLARE OSCURAMENTE
LO SA FARE OGNUNO,
MA CHIARO POCHISSIMI**

Galileo Galilei



**“CTU E’ CHI SA SCRIVERE UNA
RELAZIONE TECNICA COMPRENSIBILE
DAI GIUDICI E DAI LEGALI”**

I CORSI SUI CONSULENTI TECNICI GIUDIZIARI DEVONO EVIDENZIARE ANCHE

La differenza di approccio delle consulenze tecniche nelle procedure civili (probabilità) o penali (oltre il ragionevole dubbio)

Che il Ctu scriva in modo comprensibile da chi legge e utilizza la relazione e che il Ctu illustri il procedimento logico che lo ha portato al convincimento

Che il Ctu conosca le procedure ed il significato dei termini giuridici inerenti le ctu (es. nesso causale, obbligo del fare, ecc.)

4 Disciplinare del Ctp

CCIF - COORDINAMENTO COMMISSIONI INGEGNERIA FORENSE

PROPOSTA DI DISCIPLINARE DEL CTP

(TESTO APPROVATO NELLA RIUNIONE DEL 4 DICEMBRE 2015)

Introduzione

Come noto al momento del conferimento dell'incarico il professionista deve rendere noto al cliente il grado di complessità dell'incarico, deve fornire tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili e deve predisporre un preventivo di massima del compenso e di tutte le voci di costo, comprensive di spese, oneri e contributi e deve indicare i dati della polizza assicurativa per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale.

Considerata la non sempre facile determinazione preventiva degli oneri e dei compensi e nota l'esigenza dei committenti, specie quelli pubblici, di conoscere preventivamente l'ammontare per lo meno indicativo dei costi da sostenere, si è predisposta la presente traccia di disciplinare d'incarico al fine di fornire ai committenti ed ai professionisti un ulteriore elemento di valutazione per la libera contrattazione dei compiti e dei compensi del consulente tecnico di parte (CTP), fermo restando il basilare principio del libero accordo tra le parti e quindi della libera scelta sull'adozione o meno della traccia proposta.

Proposta di disciplinare d'incarico

Nella pagina seguente è proposta una traccia di disciplinare d'incarico in cui si evidenzia l'impegno del professionista espresso dal numero degli incontri oppure dal monte ore stimato in funzione del valore della controversia, del grado di difficoltà, noto l'impegno, noto il prezzo

CONFERIMENTO D'INCARICO PER CONSULENZA TECNICA DI PARTE

I contraenti

- A) Sig. _____ con sede in _____ c.f. e p. Iva _____
in seguito chiamato "Committente" e
B) Dott. Ing. _____ con studio in _____ p. Iva _____
in seguito chiamato anche "Professionista"

convengono quanto segue.

1 - Oggetto dell'incarico

Il Committente conferisce al professionista l'incarico per la consulenza tecnica di parte nel procedimento civile nr. R.G. _____ Tribunale di _____, tra _____ contro _____ valore dichiarato della controversia: _____.

2 - Descrizione dell'incarico, grado di complessità e oneri ipotizzabili.

L'incarico al professionista comprende lo studio degli atti, la visita dei luoghi oggetto di contenzioso, le eventuali rilevazioni e rappresentazioni grafiche sviluppate con i propri collaboratori, eventuali accessi presso pubblici uffici, gli incontri con il legale e/o la parte, la partecipazione alle operazioni peritali secondo la durata, i tempi e le modalità che saranno stabilite dal Giudice o dal C.T.U., la redazione della relazione di consulenza tecnica di parte, quando richiesta, l'eventuale partecipazione alle udienze, se necessaria, e le attività connesse, lo studio della relazione del consulente tecnico d'ufficio e delle relazioni delle controparti, quando richiesto, la collaborazione con il legale e con la parte per la formulazione delle osservazioni alla relazione del C.T.U. la partecipazione all'eventuale esperimento di un tentativo di conciliazione.

Il committente si impegna a fornire la documentazione completa e quant'altro necessario per consentire al professionista di espletare adeguatamente la consulenza tecnica di parte.

3 - Polizza assicurativa

Il committente è edotto che il Professionista ha in corso di validità polizza assicurativa per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale nr. _____ stipulata con _____ Assicurazioni, massimale pari a _____.

4 - Compenso

Il compenso per la prestazione professionale è concordato nei termini stabiliti al successivo punto 5a (compenso per incontro)
 □ punto 5b (compenso sul valore, complessità, tempo)
 oltre agli oneri di legge in vigore al momento del pagamento, ora contributo Inarcassa 4% e Iva 22%.

5a - Modalità di determinazione del compenso "per incontro"

Si pattuisce che il compenso per la prestazione professionale è commisurato al numero degli incontri effettuati con la parte e/o il legale, con il C.T.U. e/o i CC.T.T.P., con i funzionari presso i pubblici uffici ed altri eventuali incontri. L'attività di valutazione degli atti si intende inclusa nel compenso stabilito per gli incontri. La predisposizione di ogni relazione o memoria tecnica equivale all'impegno di due incontri.

L'onorario per ogni incontro comprensivo di spese ordinarie è concordato in _____ €/incontro.

La remunerazione di eventuali collaboratori è stabilita nel 50% di quella del professionista incaricato.

Il prezzo delle prestazioni richieste con carattere di urgenza (24/48 ore) è incrementato del 15%, quelle eseguite in condizioni di particolare disagio (notturna, festiva, ecc.) è incrementato del 50%.

Eventuali spese straordinarie o oneri supplementari (es. spese per nolo ed utilizzo attrezzature speciali, misure e/o prove di laboratorio, consulenze specialistiche, sondaggi, trasferte, ecc.) saranno sostenute direttamente dal committente oppure, previo accordo, saranno anticipate dal professionista ed esposte a più di lista.

Il compenso, onorario con spese ordinarie, è di massima preventivato in € _____ più oneri.

L'importo definitivo risulterà dal consuntivo degli incontri.

Le note proforma/fatture saranno emesse a incontro avvenuto.

5b - Modalità di determinazione del compenso "sul valore, complessità, tempo"

Si pattuisce che il compenso per la prestazione professionale è commisurato al valore della controversia, alla complessità dell'incarico e al tempo impiegato oltre spese.

Monte ore. Al fine di dare informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili, si indica il monte ore convenzionale per la determinazione dell'onorario del professionista incaricato in funzione del valore della controversia e del grado di complessità dell'incarico, indicativamente: fino a € 10.000 da 10 a 20 ore; fino a € 25.000 da 20 a 40 ore; fino a € 50.000 da 33 a 66 ore; fino a € 100.000 da 50 a 100 ore; fino a € 250.000 da 75 a 150 ore; fino a € 500.000 da 85 a 170 ore; fino a € 2.000.000 da 145 a 290 ore, oltre € 2.000.000 da 10 a 20 ore per ogni milione. I valori inferiori sono riferiti alla bassa complessità, quelli superiori alla alta complessità. Il presente incarico è classificato di complessità bassa/media/alta.

Il professionista si impegna a segnalare tempestivamente al committente eventuali elevati incrementi del monte ore o della complessità, rispetto a quanto sopra esposto, emersi nel corso dello svolgimento dell'attività.

L'onorario a vacanza prevede la remunerazione di € _____ per ogni ora o frazione residua di ora del professionista incaricato oltre alle spese.

La remunerazione di eventuali collaboratori è stabilita nel 50% di quella del professionista incaricato.

Il prezzo delle prestazioni richieste con carattere di urgenza è incrementato del 15% e di quelle eseguite in condizioni di particolare disagio (notturna, festiva, ecc.) sono incrementate del 50%.

Le spese ordinarie (spese di studio, segreteria, locomozione in ambito regionale, ecc.) sono forfettizzate ed assunte pari al 30% dell'onorario. Eventuali spese straordinarie o oneri supplementari (es. spese per nolo ed utilizzo attrezzature speciali, misure e/o prove di laboratorio, consulenze specialistiche, sondaggi, trasferte, ecc.) saranno sostenute direttamente dal committente oppure, previo accordo, saranno anticipate dal professionista ed esposte a più di lista.

Il compenso, onorario con spese ordinarie, è di massima preventivato in € _____ più oneri.

L'importo definitivo risulterà dal consuntivo dell'attività svolta.

Le note proforma/fatture saranno emesse nei seguenti termini: all'incarico il 30% dell'importo preventivato; alla trasmissione della relazione del C.T.U. alle parti il 40% del preventivato. Il saldo della residua somma a consuntivo avverrà alla consegna delle osservazioni alla relazione del C.T.U. oppure, nel caso queste non fossero previste, al deposito in Cancelleria della relazione di consulenza tecnica d'ufficio.

6 - Modalità di pagamento dei compensi

Il pagamento dei compensi sarà effettuato a mezzo di rimessa diretta/bonifico/ricevuta bancaria entro 30 giorni dall'emissione della nota pro forma/fattura emessa nei termini indicati al punto 5.

5 Supporto ai Ctu e Ctp

Raccolta Linee guida emessa da Ordini e Tribunali

FAQ Risposte a domande frequenti

Questionario di autovalutazione (O.I. Ferrara)

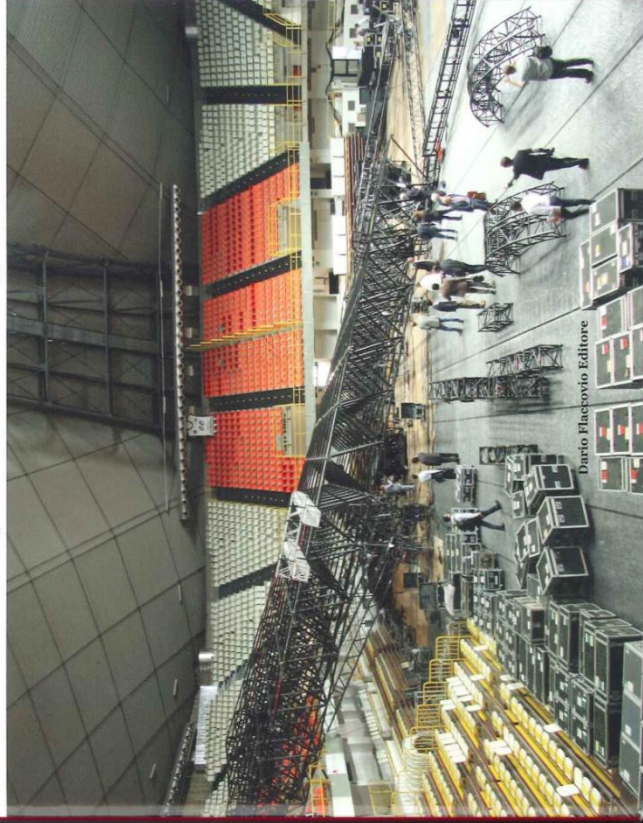
Informazione su pubblicazioni disponibili



INGEGNERIA FORENSE, CROLLI, AFFIDABILITÀ STRUTTURALE E CONSOLIDAMENTO

a cura di
Nicola Augenti - Franco Bontempi

Atti del convegno IF CRASC '15 – 14/16 maggio 2015, Roma



Dario Flaccovio Editore

Fabrizio D'Errico - Maurizio Dalla Casa

OLTRE IL RAGIONEVOLE DUBBIO

Prove scientifiche per il tracciamento delle responsabilità
negli incidenti e disastri industriali



Edizioni ETS



Tribunale di Como

30/3

Linee-guida per lo svolgimento delle operazioni peritali e per la redazione delle consulenze tecniche.

Prima del conferimento dell'incarico.

L'iscritto nell'Albo dei periti e dei consulenti tecnici istituito presso il Tribunale avrà cura di verificare periodicamente che le specializzazioni, risultanti dall'Albo, siano corrispondenti alle competenze effettive e attuali in suo possesso, così da evitare il conferimento di incarichi che non rientrino, o non rientrino più, nell'area dei suoi interessi e delle sue esperienze professionali.

L'emergere di nuove e diverse specializzazioni potrà formare oggetto di variazione dell'Albo, da chiedere alla Segreteria del Comitato incaricato della sua tenuta.

Accettazione dell'incarico.

L'iscritto all'Albo, una volta nominato C.T.U., ha l'obbligo di accettare l'incarico e conseguentemente di prestare il suo ufficio.

Può chiedere, al giudice che lo ha nominato, di essere sostituito ove sussistano, o siano fondatamente prevedibili, cause concrete di impedimento all'esecuzione dell'incarico, dipendenti, ad esempio, da

*riservato
professionale*



La semiotica degli incendi

a cura del
NUCLEO INVESTIGATIVO ANTINCENDI
Capannelle – ROMA



Le commissioni IF
hanno il dovere di
segnalare al
legislatore
territoriale o
centrale le criticità
normative che
producono
contenzioso

Corriere della sera
27 gennaio 2016

Sergio Rizzo

di Sergio Rizzo

Ancora è sconosciuto il virus che ha indotto gli estensori del regolamento edilizio del Comune di Firenze a scrivere l'articolo 42. Ne sappiamo il nome: è l'articolo 42. Ma non sappiamo quel genio dell'articolo 42 che ha deciso al nome di Filippo Brunelleschi, la grottesca ovvietà, neppure quando ne era sindaco l'attuale premier Matteo Renzi. Di sicuro, però, in un Paese come gli Stati Uniti il suddetto articolo, nel quale viene decretato che «non costituiscono pareti finestrate le pareti, prive di aperture», sarebbe iscritto d'ufficio nella hall of fame del sito www.dumblaws.com, che contiene un florilegio delle leggi più assurde ed esilaranti. Magari accanto alla disposizione emanata in Arkansas che vieta «di passeggiare con una mucca nella strada principale di Little Rock dopo le 13 di domenica».

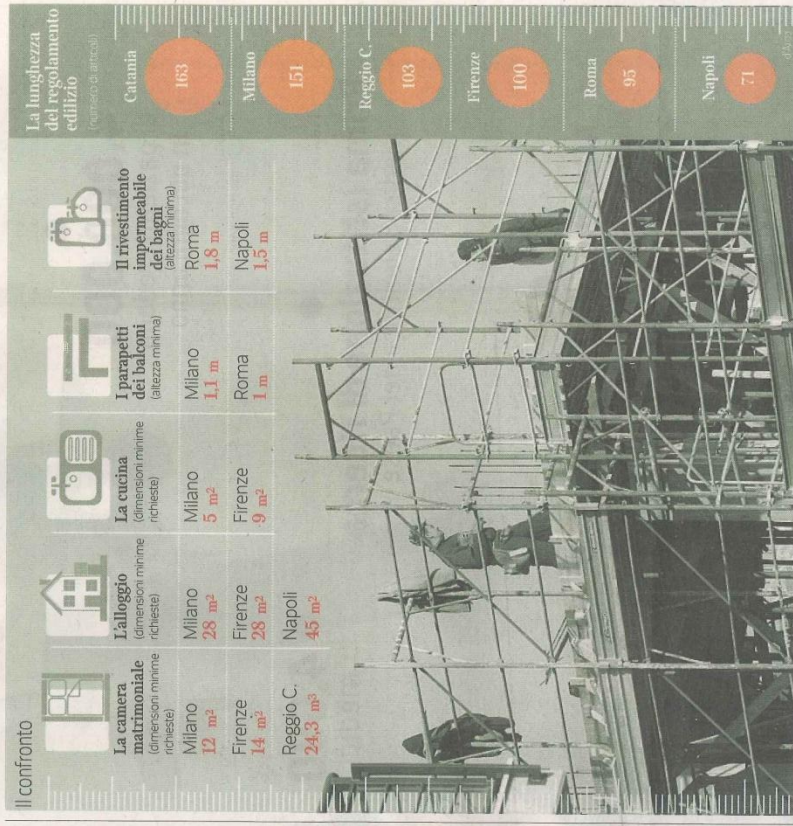
Ma per quanto la cosa possa suscitare lilarità, non c'è proprio niente da ridere. Si può star certi che questa non è l'unica inutile esibizione burocratica dei nostri solerti uffici tecnici municipali. Perché si dà il caso che gli 8 mila e passa comuni italiani abbiano 8 mila e passa regolamenti edilizi. Uno diverso dall'altro. La conseguenza è che nel guazzabuglio indefinito e incomprensibile che ne scaturisce il guizzo di follia è costantemente in agguato, l'anto per cominciare, non si conosce neppure il numero esatto delle norme. Se a Napoli il regolamento edilizio è composto da 71 articoli, quello di Roma ne ha 95, Firenze 100, Reggio Calabria, 103. Milano, 151. Catania, addirittura 163.

Ma il contorno fra quello che c'è dentro ognuno di essi lascia veramente basiti, non tanto da far pensare che certamente non possono essere casuali. Come si giustifica, per esempio, che la dimensione della camera matrimoniale (?) sia di 11 metri quadrati a Firenze e di 12 a Milano, mentre a Reggio Calabria «i locali adibiti ad abitazione, a meno del D.M. 5/7/1975 devono avere una cubatura minima di mc. 24,30»? Dipende forse dal diverso grado di intimità fra gli sposi fiorentini rispetto ai milanesi o ai reggini? Chissà. E la cucina, allora, ne vogliamo parlare? Per quale ragione a Milano può essere anche di cinque metri quadrati mentre a Firenze ne sono richiesti nove?

Perché i parapetti dei balconi a Milano devono avere un'altezza di un metro e dieci centimetri, mentre a Roma è sufficiente un metro? Ci siamo: è una questione antropologica. Al confronto dei romani i milanesi sono Vanuusi, non c'è dubbio. Se poi per un milanese decide di prendere casa a Roma... La spiegazione dev'essere la medesima, ovvio, nel caso delle prescrizioni relative al rivestimento impermeabile dei bagni: a Milano deve avere un'altezza minima la terra di un metro e 80 centimetri, a Napoli basta un metro e mezzo. I napoletani saranno anche più bassi, ma non per questo hanno bisogno di meno spazio. Anzi. Un alloggio abitato a Milano e a Firenze non deve avere una superficie superiore a 28 metri quadrati? A Napoli è di giorno almeno 40.

Stranissimi. Pensate qualcuno. Senza considerare, però, l'impatto che questo delirio di

In Italia ci sono 8 mila modi per definire una veranda



Camere, balconi, rivestimenti In ogni Comune d'Italia parametri diversi (e assurdi)

Il Tavolo sull'edilizia

Da oltre un anno si cerca di trovare un accordo sulle definizioni urbanistiche

norme e disposizioni diverse ha sulle attività economiche in termini di tempi e costi. Ora però c'è una legge che finalmente impone un regolamento edilizio unico per tutti i municipi italiani come del resto c'è in Germania, dove le pratiche sono decisamente più rapide: 97 giorni in media per una licenza edilizia contro i 198 nostri. Evviva. Centrare l'obiettivo non è stato facile, per le resistenze di Regioni e Comuni.

Ma non così difficile come il passaggio dalla norma contenuta nello Sbocco Italia alla sua applicazione. Perché non basta decidere di avere un solo regolamento. Bisogna anche scrivere: compito demandato a un tavolo inserito in un'agenda governativa dal nome impeccabile: «Tavola Semplice». E lì che le resistenze sono diventate insormontabili. C'è chi ha exceptio l'esigenza di modificare le leggi urbanistiche. Chi il problema dei piani regolatori. E chi semplicemente si è messo di traverso. L'anno di tempo previsto è quindi passato invano. Il regolamento unico doveva vedere la luce entro novembre e invece ancora si batteva sulle definizioni: una veranda si deve proprio chiamare veranda, che cosa si intende per superficie utile, com'è fatta una terrazza. C'è un elenco di 40 voci ancora a bagno maria. E gli 8 mila e passa regolamenti domono sono tranquilli...

6 Etica e deontologia

PRIMARIO IMPEGNO DEL CONSULENTE TECNICO

E' importante fornire al magistrato elementi per individuare i colpevoli

ma il primo impegno professionale del Ctu e del Ctp deve essere quello di

non coinvolgere gli innocenti

7 Proposta di organizzazione della Giornata dell'ingegneria forense con divulgazione dei nostri documenti



COORDINAMENTO COMMISSIONI INGEGNERIA FORENSE

INCONTRO DEL 7 APRILE 2017

INTRODUZIONE DEL TEMA DI OGGI

ANALISI E VALUTAZIONI

**SULLA RESPONSABILITA' DELL'INGEGNERE
NELL'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA'
PROFESSIONALE**

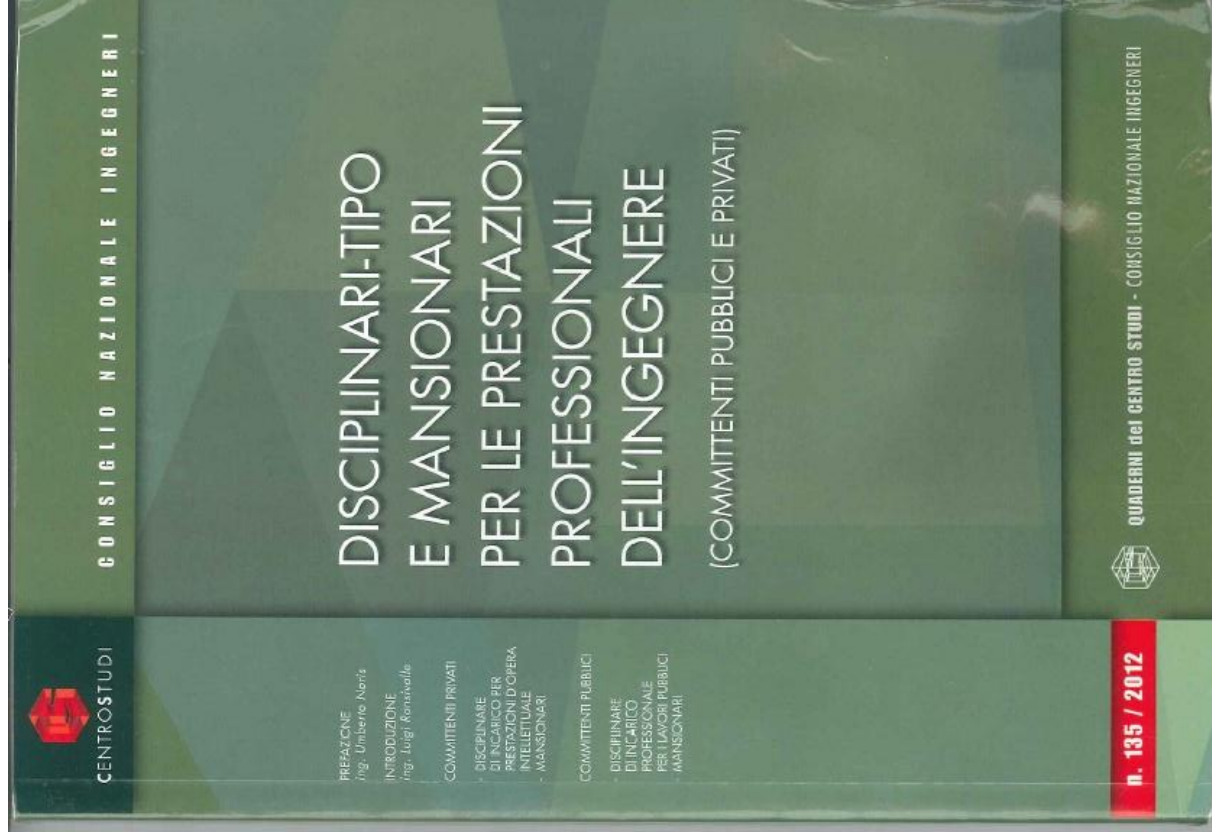
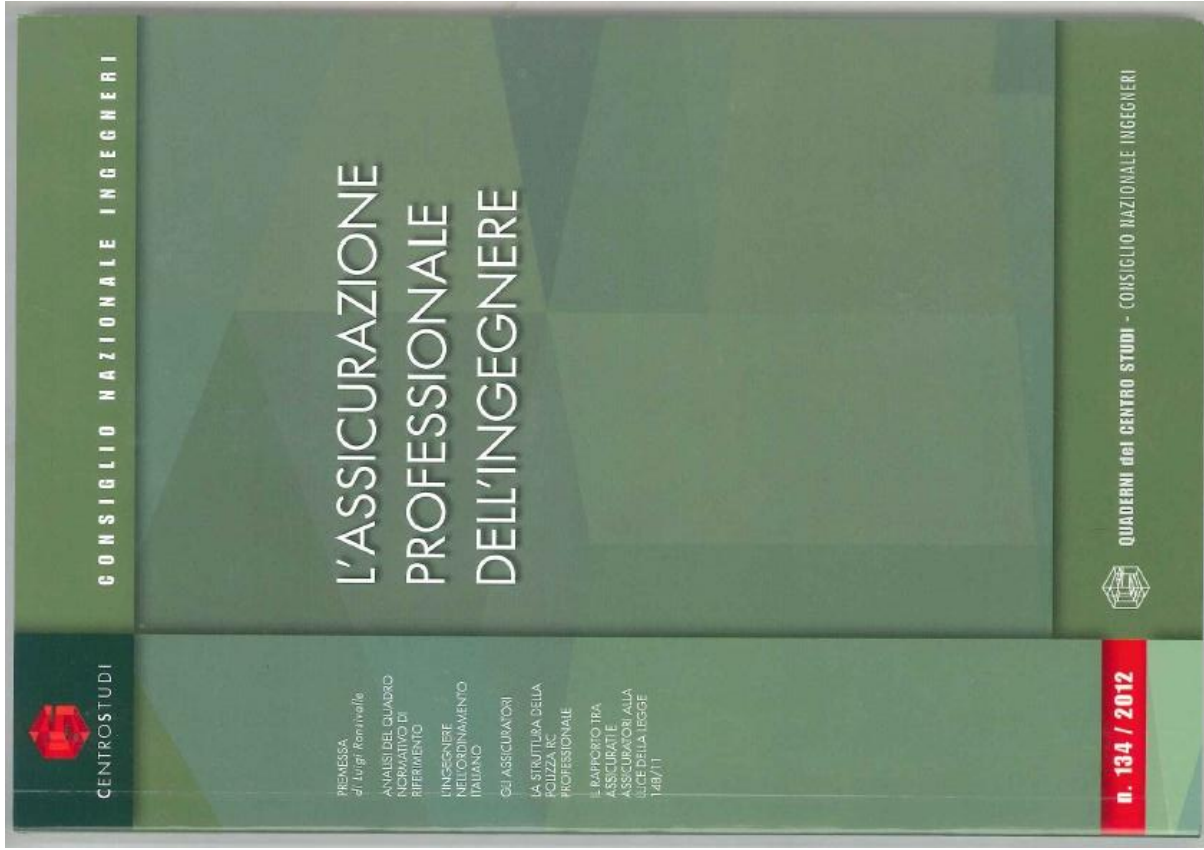


COORDINAMENTO COMMISSIONI INGEGNERIA FORENSE

INCONTRO DEL 7 APRILE 2017

Alcuni aspetti di particolare interesse per l'ingegnere

- Responsabilità solidale**
- Responsabilità extra-contrattuale**
- Garanzie e coperture assicurative**
- Leggi, sentenze e pubblicazioni inerenti l'attività professionale del tecnico**
- Definizione dell'attività del direttore lavori: distinguere le attività previste dalla legge da quelle contrattuali**
- ...**





La responsabilità professionale e il disciplinare d'incarico

**SI PUBBLICA LA PRIMA DI TRE PARTI SUL TEMA DELLA RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE
E IL DISCIPLINARE DI INCARICO CURATE DALL'AVV. STEFANO PAOLETTI DI MILANO**

Le esperienze maturate nei procedimenti giudiziari inerenti la responsabilità civile dei professionisti tecnici fanno rilevare che le valutazioni espresse da alcuni Ctu e Ctp non sono sem-

pre supportate da idonee motivazioni circa la natura del loro convincimento e fanno riscontrare valutazioni a volte contrastanti per casi simili.

La materia della responsabilità civile del professionista tecnico è senz'altro ampia e complessa e non sono certo sufficienti poche pagine per assorbitarne tutte le problematiche. Si cercherà di esporre un breve riassunto

committente

e l'ausiliario tecnico del committente
controllano e verificano la realizzazione
a regola dell'arte e la conformità al contratto
(attività di rilevanza privatistica)

conformità alla
regola dell'arte

conformità edilizia e
sicurezza strutturale

impresa

e il direttore tecnico dell'impresa
garantiscono la realizzazione a regola d'arte,
e la conformità al contratto
(attività di rilevanza privatistica)

sicurezza impianti

pubblica amministrazione

Con i propri organi ispettivi controlla la realizzazione
dell'opera e accerta l'averuto deposito delle
certificazioni specificate dalle leggi che committente,
impresa e tecnici iscritti in albi o elenchi (attività
riservata con rilevanza pubblica)
rilasciano a garanzia della collettività

Responsabilità professionale

Documento trasmesso al CNI il 26 gennaio 2016

COORDINAMENTO COMMISSIONI INGEGNERIA FORENSE CONSIDERAZIONI SULLA RESPONSABILITA' PROFESSIONALE (TESTO APPROVATO NELLA RIUNIONE DEL 4 DICEMBRE 2015)

1 Premessa

1.1 Il tema della responsabilità professionale è usualmente trattato dagli esperti di diritto, perché è necessario interpretare correttamente la giurisprudenza, a volte contraddittoria. Tuttavia, partendo dalla conoscenza delle nozioni di base e degli orientamenti giurisprudenziali suffragati nei testi che trattano il tema della responsabilità civile, anche l'ingegneria forense (che coniuga il diritto con la tecnica) ha il dovere di occuparsi della materia, considerato che l'attività professionale dell'ingegnere (più in generale del professionista tecnico) presenta delle peculiarità poco chiare per chi non conosce le specifiche normative tecniche e non le applica sul campo. E ciò al fine di favorire una corretta applicazione della legge.

1.2 Un ulteriore dovere delle commissioni di ingegneria forense è quello di elevare la consapevolezza dell'ingegnere sulla responsabilità professionale civile, penale, amministrativa e deontologica afferente l'attività nei diversi ruoli di progettista, direttore lavori, collaudatore, certificatore, consulente, estimatore, perito, CTU, responsabile del procedimento, imprenditore, ecc. Ciò anche perché negli ultimi anni è aumentato, non di poco, il contenzioso con il coinvolgimento di professionisti tecnici anche per le seguenti



COORDINAMENTO COMMISSIONI INGEGNERIA FORENSE
INCONTRO DEL 7 APRILE 2017

Priorità

finalizzata a ridurre il contenzioso

**Realizzare una bozza di disciplinare d'incarico
che definisca correttamente le attività dell'ingegnere
con particolare attenzione all'attività del direttore lavori
delle opere di committenti privati
chiamato spesso dopo molti anni**

a rispondere anche di responsabilità di altri soggetti